

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: ESEGESI DEI NEVY'YM

LEZIONE 18

L'importanza teologica di *Geremia*

Le novità teologiche che presenta il libro biblico di *Ger*

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Affine per idee a Osea, Geremia presenta Dio come lo sposo del popolo apostata che viene pur sempre amato da Dio con grande amore: “Sì, io ti amo di un amore eterno” (31:3). Quel “ti” in ebraico è al femminile, riferito alla vergine Israele del v. 4. Qui viene dichiarato l'amore di Dio per Israele. Peccato che *TNM* sviscisi traducendo: “Ti ho amato con un amore a tempo indefinito”, quasi che l'amore di Dio fosse a scadenza. Bellissima invece la traduzione di *TILC*: “Ti ho sempre amato e per questo continuerò a mostrarti il mio amore incrollabile”, anche se sarebbe stato più bello: Ti ho sempre *amata*.

L'amore di Dio per il suo popolo è gratuito. Ma anche imperituro. Sono tutte da gustare e da godere le bellissime espressioni di Dio che Geremia riferisce. Il testo ebraico è stupendo. Una traduzione non può renderlo appieno. Comunque, riportiamo due traduzioni che sono agli estremi: una viva ed elegante, l'altra mediocre e asettica e a tratti incomprensibile.

<i>Ger</i>	<i>TILC</i>	<i>TNM</i>
2:2	“Voglio ricordarti come mi eri fedele negli anni della tua giovinezza, come mi amavi quando eri fidanzata. Camminavi dietro a me nel deserto, là dove non si può seminare”.	“Ricordo bene, da parte tua, l'amorevole benignità della tua giovinezza, l'amore quando eri fidanzata per sposarti, il tuo camminare dietro a me nel deserto, in un paese non seminato”.
2:33-35	“Come sai combinare i tuoi intrighi per ricercare l'amore dei tuoi amanti! La peggiore delle donne può imparare da te. I tuoi vestiti sono imbrattati fino all'orlo del sangue di povera gente innocente, non di quello di ladri sorpresi a rubare. Eppure, tu continui a ripetere: «Io sono innocente, certamente il Signore non è più in collera con me»”.	“Perché, o donna, abbellisci la tua via per cercare amore? Perciò è stato anche nelle cose cattive che hai insegnato le tue vie. Inoltre, nei tuoi lembi si son trovati i segni del sangue delle anime dei poveri innocenti. Non li ho trovati nell'atto di sfondare, ma [sono] su tutti questi. Ma tu dici: «Sono rimasta innocente. Sicuramente la sua ira si è ritirata da me»”.
3:12	“«Torna da me, Israele infedele. Io ti perdonerò perché sono misericordioso. Non sarò in collera con te per sempre» – dice il Signore”.	“«Torna, o rinnegata Israele», è l'espressione di Geova». «Non farò cadere la mia faccia [con ira] su di voi, poiché sono leale», è l'espressione di Geova. «Non resterò risentito a tempo indefinito»”.

Israele è la favorita di Dio, sempre, anche nella punizione:

Ger	TILC	TNM
11:15	"Il popolo che io amo ha commesso azioni malvagie. Che cosa viene a fare ora nel mio tempio?"	"Che ha da fare il mio diletto nella mia casa, che molti di loro debbano compiere questa cosa, il disegno [perverso]?"
12:7	"Ho abbandonato Israele, ho ripudiato la nazione che mi ero scelta; ho consegnato nelle mani dei suoi nemici il popolo che amo ".	"Ho lasciato la mia casa; ho abbandonato la mia eredità; ho dato la diletta della mia anima nella palma della mano dei suoi nemici".

Non si tratta di una semplice alleanza che poggia su ragioni giuridiche. Si tratta di *un'unione vivificata e interiorizzata dall'amore*. Al termine della prova e dell'esilio che durerà decenni (29:10;25:11), Dio stipulerà una nuova alleanza in cui la *Toràh* non sarà scritta in modo giuridico su tavole di pietra, ma sarà scritta con amore *nei cuori dei singoli*.

TNM	Ger 31:33 NR	TILC
"«Poiché questo è il patto che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni», è l'espressione di Geova. «Certamente metterò la mia legge dentro di loro, e la scriverò nel loro cuore. E di sicuro diverrò il loro Dio, ed essi stessi diverranno il mio popolo»"	"«Ma questo è il patto che farò con la casa d'Israele, dopo quei giorni», dice il Signore: «Io metterò la mia legge nell'intimo loro, la scriverò sul loro cuore, e io sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo»".	"Questa è l'alleanza che io concluderò con il popolo di Israele dopo quei giorni: Io metterò la mia legge dentro di loro e la scriverò nel loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo".

Questa nuova alleanza poggerà su un rapporto *personale* tra Dio e il singolo, perciò travalicherà i confini nazionali e nazionalistici del popolo giudaico. Questo *messianismo* prepara l'amore, l'*agàpe* che caratterizzerà il nuovo popolo di Dio dei discepoli di Yeshù.